

Procreazione medicalmente assistita, Asl: “Rimosse le criticità”

NARDO' – Le criticità evidenziate nel centro Procreazione medicalmente assistita di Nardò dal team ispettivo del Cnt (Centro Nazionale Trapianti) e dalla Regione Puglia nel sopralluogo del 17 e 18 maggio 2017 (ragion per cui la Direzione Generale Asl Lecce aveva richiesto e poi ottenuto dai competenti Uffici Regionali l'autorizzazione al trasferimento del centro Pma dal Pta di Nardò al Presidio Ospedaliero Vito Fazzi Lecce) sono state rimosse.

Pertanto, nelle more del trasferimento del centro presso il Presidio Ospedaliero Vito Fazzi di Lecce, la Direzione Generale ha fatto richiesta di nuova visita ispettiva agli organi competenti del Centro Nazionale Trapianti e della Regione Puglia per la verifica dell'avvenuto superamento delle criticità precedentemente evidenziate.

In una nota arrivano le precisazioni della Asl Lecce che replica a distanza alle accuse mosse dal consigliere comunale di Lecce Andrea Guido: “Chiuso da 9 mesi con un patetico raggiro della Regione il Centro di Procreazione medicalmente assistita (Pma) di Nardò. Calpestati i progetti di vita e di famiglia di centinaia di coppie pugliesi”.

“Ad accertata verifica di rimozione delle criticità – sottolinea la Asl – il percorso di genitorialità potrà quindi essere intrapreso a Nardò, prima del trasferimento del centro nel Presidio Ospedaliero Vito Fazzi di Lecce”.